

Novembre 2016

In questo numero:

- **Terzo settore: “Immagina...puoi!”**

Dott. Roberto Generali

- **La legge sul “Dopo di noi” investe anche le attività sul terzo settore**

Avv. Massimiliano Canè

- **Libro bianco sul terzo settore: Un mondo da liberare**

- **Recensioni libri**

Il servizio sociale nel terzo settore

Gli scenari del welfare

Come vola il calabrone

TERZO SETTORE: “IMMAGINA...PUOI!”

L'importanza aggregativa del Terzo Settore si respira sui nostri territori ricchi di eccellenze operative nel volontariato, nelle Associazioni culturali sociali e anche sportive.

Ricche e approfondite sono anche le riflessioni e linee guida che occupano i numerosi convegni che portano le risultanze su importanti documenti che giungono a concludere “le sfide dell'Italia che investe sul futuro” prefigurando il percorso per “definire le nuove strategie del Terzo Settore”.

Bene il “libro verde del terzo settore”, ancora meglio l'arcipelago delle iniziative promosse dalle numerose e qualificate presenze sui territori.

Ho però la sensazione che nonostante i riconoscimenti il terzo settore sia ancora la cenerentola della politica che guarda economia e finanza quali esclusivi supporti alla crescita del bene comune.

E pensare che anche tutti i valori del lavoro, del come si lavora, cioè della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, passano dal terzo settore che ne copre i vuoti e che non fa “bilancio”.

Vedremo quanto la discussione della Legge di Bilancio 2017-19 centerà sul welfare sociale nel nostro Paese gli investimenti necessari a rendere effettivo ed efficace il ruolo che gioca il terzo settore nei bilanci della Pubblica amministrazione e, in particolare negli Enti locali.

Sarebbe poi un bell'esercizio contabile fare emergere i valori monetizzati di quanto il terzo settore nella componente del volontariato, senza dimenticare la funzione dei nonni e delle nonne, presente e distribuito a tutto tondo, porti i risparmi nelle pubbliche amministrazioni rispetto alle spese per il welfare.

E qui, ciò detto forse anche sorvolando molto, mi sollecita il bisogno di aprire una riflessione che ritengo ineludibile e, quella sì, strategica per definizione: il mondo gira se alla base della crescita della sua umanità c'è un progetto educativo e formativo incardinato su valori universali di equità, giustizia e sussidiarietà che farebbero la democrazia e il benessere per molti se non per tutti, anche nell'utopia della globalizzazione.

Se riportiamo la visione nel piccolo dei nostri territori possiamo vedere e credere nella “Città educante” dove al centro del progetto del bene comune ci sono le Persone, a cominciare dai piccoli per arrivare fino agli anziani. Una educazione insomma da zero a novant'anni e oltre, un'educazione permanente, finalizzata a costruire e a consolidare una cultura di condivisione e di reciprocità.

Certo si comincia dal piccolo e si avvia il processo in territori gestibili per dimensione e ricchezza di offerte formative, costruendone la rete fra tutti i soggetti in esse operanti a diverso titolo: genitori, insegnanti, operatori sociali culturali e sportivi, tutti coloro insomma che esercitano funzioni educative in un qualche modo su gli stessi soggetti che apprendono conoscenze, competenze e stili di vita. Ne è l'incipit.

Le istituzioni, a partire da Scuola e Comune, ciascuno nella propria autonomia di compiti ma con condivisione di progetto educativo, dovrebbero fare regia e consolidare strumenti concreti per sollecitare e favorire la partecipazione dei



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it



Novembre 2016

In questo numero:

- **Terzo settore: “Immagina...puoi!”**

Dott. Roberto Generali

- **La legge sul “Dopo di noi” investe anche le attività sul terzo settore**

Avv. Massimiliano Canè

- **Libro bianco sul terzo settore: Un mondo da liberare**

- **Recensioni libri**

Il servizio sociale nel terzo settore

Gli scenari del welfare

Come vola il calabrone

LA LEGGE SUL “DOPO DI NOI” INVESTE ANCHE LE ATTIVITÀ SUL TERZO SETTORE

Con la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.”, il parlamento italiano ha approvato la legge sul "dopo di noi". Un normativa attesa che si occupa delle misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perchè gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonchè in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. La legge è volta, altresì, ad agevolare le erogazioni da parte di soggetti privati, la stipula di polizze di assicurazione e la costituzione di trust, di vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del codice civile e di fondi speciali, composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, riconosciute come persone giuridiche, che operano prevalentemente nel settore della beneficenza di cui al comma 1, lettera a), numero 3), dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, anche ai sensi del comma 2-bis dello stesso articolo, in favore di persone con disabilità grave.

Il trust è una “triangolazione” di rapporti giuridici: il soggetto che istituisce un trust, detto “disponente” si affida ad un altro soggetto (trustee), cui trasferisce il diritto sul bene o sui beni, con l’obbligo di amministrarli e gestirli per il/i beneficiario/i individuato/i (persona fisica, persona giuridica, enti di varia natura, altri trust, comunità).

Il trust risulta particolarmente adatto ad affrontare alcune situazioni di bisogno sociale, quali quelle tutelate dalla legge sul "dopo di noi", cui le azioni delle organizzazioni non profit sono orientate. Per diffondere questo istituto è prevista una fiscalità di vantaggio. Ad esempio: i beni e i diritti conferiti in trust, istituiti in favore delle persone con disabilità grave come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni prevista dall'articolo 2, commi da 47 a 49, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni. Le esenzioni e le agevolazioni di cui sopra sono ammesse a condizione che il trust ovvero i fondi speciali di cui al comma 3 dell'articolo 1 ovvero il vincolo di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del codice civile perseguano come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore delle quali sono istituiti. La suddetta finalità deve essere espressamente indicata nell'atto istitutivo del trust, nel regolamento dei fondi speciali o nell'atto istitutivo del vincolo di destinazione. Ai trasferimenti di beni e di diritti in favore dei trust, le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa; gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonchè le copie dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni e le attestazioni posti in essere o richiesti dal trustee ovvero dal fiduciario del fondo speciale ovvero dal gestore del vincolo di destinazione sono esenti dall'imposta di bollo prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

In caso di conferimento di immobili e di diritti reali sugli stessi nei trust, i comuni possono stabilire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,



Centro
Informazione
Documentazione
AICS

Telefono & Fax
051461147

Posta elettronica:

info@cid-aics.it

Indirizzo pagina Web:

www.cid-aics.it



Novembre 2016

In questo numero:

- **Terzo settore: "Immagina...puoi!"**

Dott. Roberto Generali

- **La legge sul "Dopo di noi" investe anche le attività sul terzo settore**

Avv. Massimiliano Canè

- **Libro bianco sul terzo settore: Un mondo da liberare**

- **Recensioni libri**

Il servizio sociale nel terzo settore

Gli scenari del welfare

Come vola il calabrone

aliquote ridotte, franchigie o esenzioni ai fini dell'imposta municipale propria per i soggetti passivi di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. Alle erogazioni liberali, alle donazioni e agli altri atti a titolo gratuito effettuati dai privati nei confronti di trust si applicano le agevolazioni di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e i limiti ivi indicati sono elevati, rispettivamente, al 20 per cento del reddito complessivo dichiarato e a 100.000 euro. E' auspicabile che queste previsioni normative possano portare diffusi benefici anche se il dubbio che ad esse potranno accedervi, in particolare per ciò che concerne l'istituzione dei trust, le famiglie titolari di redditi medio alti, pare concreto.

Avv. Massimiliano Canè

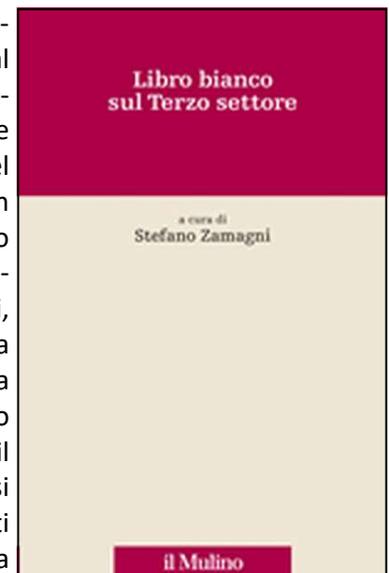
~~~~~

## LIBRO BIANCO SUL TERZO SETTORE: UN MONDO DA LIBERARE

A cinque anni dall'uscita del primo "Libro bianco", l'Agenzia per il Terzo settore propone al pubblico - specialistico e no - ai "policy makers", agli addetti ai lavori e alla società civile nel suo complesso, una nuova edizione del "Libro bianco sul Terzo settore". Frutto di un lungo e articolato lavoro di ricerca e di studio intersettoriale condotto da un'équipe di economisti, giuristi, dottori commercialisti, politologi, sociologi, protagonisti del volontariato e della cooperazione, questo volume vuole offrire una chiave di lettura del complesso e sfaccettato mondo del non profit italiano. Ancor di più, il "Libro bianco" intende fornire ai diversi "stakeholders" preziosi e innovativi strumenti di progettazione, di programmazione e per la risoluzione delle problematiche ancora aperte.

Partendo da un'attenta analisi intorno al passato e al presente del Terzo settore italiano, dai suoi punti di forza e dai nodi ancora da sciogliere (dalle questioni tributarie, ai problemi identitari, del finanziamento, della governance e della rendicontazione degli enti, fino all'urgenza di una riforma della legislazione di riferimento), e neppure trascurando un raffronto con il panorama internazionale, il "Libro bianco sul Terzo settore" si pone l'obiettivo di "slegare il Terzo settore italiano", permettendogli così di "contribuire ad assecondare il progresso morale e civile del paese".

Il mondo del terzo settore, "un prometeo incatenato che deve essere liberato da lacci e costrizioni di varia natura, sia giuridico normativa sia economico-organizzativa ed anche, forse in prevalenza, di natura culturale" (Stefano Zamagni), ha in sé grandi potenzialità economiche e sociali, che tuttavia fatica a vedere riconosciute. Produce infatti quasi il 5% del Pil, occupa in forma retribuita 750.000 persone e 3,3 milioni di volontari, un' "altra economia" che non può essere ignorata.



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



Novembre 2016

## In questo numero:

- **Terzo settore: “Immagina...puoi!”**

Dott. Roberto Generali

- **La legge sul “Dopo di noi” investe anche le attività sul terzo settore**

Avv. Massimiliano Canè

- **Libro bianco sul terzo settore: Un mondo da liberare**

- **Recensioni libri**

*Il servizio sociale nel terzo settore*

*Gli scenari del welfare*

*Come vola il calabrone*

## RECENSIONI LIBRI

### ***Il servizio sociale nel terzo settore***

di Luca Fazzi - Maggioli

I moderni sistemi di protezione sociale sono istituzioni da sempre in continua trasformazione. Nel prossimo futuro le traiettorie dei sistemi di welfare si baseranno sempre più sul contributo del terzo settore e delle organizzazioni della società civile, consolidando una tendenza che negli ultimi venti anni è stata costante.

Per il servizio sociale questo cambiamento aprirà una sfida epocale, e sarà chiamato a sviluppare una nuova consapevolezza e nuove competenze per lavorare in organizzazioni che, pur condividendo con il soggetto pubblico la mission del perseguimento di finalità sociali senza scopo di lucro, si differenziano da esso in modo sostanziale per caratteristiche strutturali, sistemi produttivi e finalità operative.

La sfida di valorizzare il terzo settore come ambito di sviluppo ed espressione del servizio sociale ha un importante valore strategico per il futuro del servizio sociale. Quanto più oggi si rileva una crisi diffusa della professione incatenata spesso in maglie burocratiche e politiche che ne depauperano la capacità di intervento, tanto più appare rilevante pensare di trovare strade diverse e più adatte per esprimere i suoi valori e principi fondativi.



### ***Gli scenari del welfare. Verso uno stato sociale sostenibile***

di Forum Ania Consumatori, Censis - FrancoAngeli

Come sta evolvendo il nostro sistema di welfare? Quali soluzioni stanno esplorando le famiglie italiane per trovare risposte ai propri bisogni? E soprattutto, quali potranno essere le vie percorribili per un sistema che consenta di coniugare la sostenibilità economica con quella sociale? Questi sono i temi su cui si focalizza questa raccolta di studi, analisi ed esperienze sul campo, curata dal Forum ANIA-Consumatori, che riunisce i contributi del Censis e delle otto associazioni dei consumatori che fanno parte del Forum. Partendo da questa articolata e poliedrica base di

discussione e confronto, assicuratori e consumatori hanno elaborato otto proposte condivise, concrete e attuabili con immediatezza, che mirano a promuovere trasparenza, equità ed efficienza del sistema italiano di welfare, nonché a stimolare maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica alla prevenzione e alle conseguenze dell'evoluzione demografica del nostro Paese.

### ***Come vola il calabrone***

di Ivano Barberini - Baldini Castoldi Dalai editore

Il mondo cooperativo si conferma ad oggi come una realtà poco conosciuta e talvolta oggetto di pregiudizi. Così l'autore nel crescendo dell'intervista ripercorre, attraverso l'esposizione di una ricca casistica condita di elementi di vita vissuta, non solo l'evoluzione del movimento ma la sostanza stessa della mentalità cooperativa, che pone al centro la persona, il benessere collettivo, l'uguaglianza e la solidarietà. La cooperativa è un'impresa che deve essere in grado di competere nel mercato sia sul piano economico sia culturale. Agire nel presente avendo una visione di medio-lungo termine è ciò che caratterizza storicamente l'agire cooperativo che, anche di fronte alla crisi economica globale, dimostra attraverso questa via la propria apertura al cambiamento fino ad offrire una nuova chiave di lettura per il dopo-crisi, nel mondo che verrà.



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)

